

VOLO A VELA

PERIODICO DEI VOLOVELISTI ITALIANI - N. 42



SETTEMBRE 1963

Edito dal Centro Studi de
Volo a Vela Alpino di Varese

Direzione Redazione Viale S. Antonio 61 - Varese

INTENSA ATTIVITÀ DELL'O.S.T.I.V. A VARESE

Pieno successo del Congresso Internazionale dei piloti Istruttori di tutta Europa sul campo di Calcinate del Pesce

In occasione dei Campionati Mondiali di Volo a Vela, svoltisi nello scorso febbraio in Argentina, l'O.S.T.I.V., Organizzazione Scientifica e Tecnica Internazionale del Volo a Vela, ha approvato la costituzione in Varese, presso l'Aeroporto Volovelistico di Calcinate del Pesce, dell'International Gliding Research Institute.

Tre mesi dopo, e precisamente il 5 maggio 1963, sul Campo di Calcinate del Pesce venivano iniziati i lavori per la costruzione della palazzina che ospiterà, oltre al Motel, ai nuovi uffici ed alla sala Briefing del Centro Studi del Volo a Vela Alpino, anche il Centro Internazionale di Ricerche Volovelistiche dell'O.S.T.I.V.

L'avvenimento è stato sottolineato con una breve e semplice cerimonia, nel corso della quale il Presidente dell'O.S.T.I.V., Mr. de Lange, ha proceduto alla posa simbolica della prima pietra dell'edificio alla presenza dei più influenti membri del Consiglio Direttivo dell'Organo Scientifico e Tecnico Internazionale del Volo a Vela, il Dott. Kuetner e gli Ingg. Cijan e Zacher, nonché del Vice Presidente dell'Aero Club d'Italia Gen. Nannini e dei dirigenti e soci del Centro Studi del Volo a Vela Alpino di Varese.

Il 5 maggio 1963, i dirigenti dell'O.S.T.I.V. e del Centro Alpino di Varese definirono anche il programma di quello che doveva essere il primo atto del costituendo « O.S.T.I.V. Interna-

tional Gliding Research Institute », e cioè il « Congresso Internazionale dei Piloti Istruttori di Volo a Vela », Congresso che si è svolto con esito felice sull'Aeroporto di Calcinate del Pesce, dal 1° al 19 settembre 1963.

Scopo del Congresso era di studiare e discutere i metodi di insegnamento del volo a vela nei paesi volovelisticamente più progrediti, al fine di giungere al più presto all'adozione di un unico metodo di insegnamento sia nel campo del volo librato, sia in quello superiore del volo veleggiato.

I lavori del Congresso dovevano riguardare anche prove pratiche di volo per rilevare le caratteristiche dei tipi di alianti biposto oggi più diffusi nei Paesi Europei.

L'O.S.T.I.V. ha invitato al Congresso tutti i Paesi aderenti alla F.A.I. e quindi alla propria Organizzazione, benché, com'è facile capire, si sapesse che, per ragioni economiche, non avrebbero potuto partecipare al Congresso che un certo numero di Nazioni Europee.

Il 1° settembre 1963, alla cerimonia inaugurale svoltasi sull'Aeroporto « Paolo Contri » di Calcinate del Pesce, erano infatti presenti le Delegazioni di sei Paesi: Inghilterra, Germania, Francia, Svizzera, Danimarca e Italia, oltre ad osservatori degli Stati Uniti, dell'Olanda, della Jugoslavia e della Finlandia, venuti a Varese per par-



Sull'Aeroporto di Calcinate, il Presidente dell'O.S.T.I.V. Mr. L. A. de Lange procede alla posa simbolica della prima pietra dell'edificio che ospiterà, tra l'altro, l'INTERNATIONAL GLIDING RESEARCH INSTITUTE.

tecipare alle conferenze indette nello stesso periodo dall'O.S.T.I.V., sui problemi tecnici delle costruzioni volovelistiche, con particolare riguardo agli alianti della classe Standard, nonché dell'analisi e della prevenzione degli incidenti di volo, e sui problemi generali tecnici e scientifici del volo a vela mondiale.

Alla breve cerimonia inaugurale del Congresso hanno presenziato l'eminente meteorologo tedesco Prof. Walter Georgii — presidente onorario dell'O.S.T.I.V. —, il Vice Presidente dell'Aero Club d'Italia Generale Umberto Nannini, il Prefetto, il Questore, il Sindaco di Varese e numerose altre autorità civili e militari della Provincia.

I Paesi partecipanti al Congresso erano rappresentati dai seguenti piloti:

Inghilterra: Signora Anna Welch - Capo Delegation, coi Piloti ed esperti L. Welch, D. Piggot, K. G. Wilkinson, F. Irving e R. Neaves.

Accompagnavano la squadra ufficiale i piloti delle Case costruttrici inglesi « Slingsby Sailplanes » e « Peak Sailplanes », Sigg. Collins e Midwodd.

Germania: Dott. Ernst Frowein - Capo Delegation, coi Piloti ed esperti Schliewa, Meyer, Langes e Jonda.

La Germania era inoltre rappresentata dall'Ingegnere collaudatore Pilota Hans Zacher e dal suo collaboratore Pilota Ing. M. Rade.

Spizzera: Pilota Istruttore Dott. Andreas Frank.

Francia: Pilota Istruttore Guy de Lasageas, Capo del noto Centro Nazionale Francese de La Montagne Noire.

Danimarca: Pilota Istruttore P. Weishaupt.

Italia: Piloti Istruttori Renato Vitelli, Attilio Pronzati, Sergio Baldisserrri e Ferdinando Broggin.

Gli alianti biposto impiegati per i voli relativi ai lavori del Congresso, sono indicati nella seguente tabella, che riporta anche l'attività svolta da ognuno sul Campo di Calcinate durante tale periodo:

Il Generale Umberto Nannini parla ai Congressisti durante la cerimonia inaugurale.



ALIANTE	PAESE DI PROVENIENZA	N. VOLI	ORE DI VOLO
T 49 « Capstan »	Inghilterra	65	27,37
« Peak 100 »	»	42	12,59
« Bergfalk »	Germania	26	14,25
« Ka 7 »	»	33	13,42
« Bocian »	Polonia	38	16,55
« Canguro »	Italia	29	13,26
E.C.40 « Eventuale »	»	27	9,13
Menoposti Standard	vari	32	17,39
	Totale	292	125,56

Particolare interesse hanno suscitato tra i Congressisti i biposto inglesi « T 49 Capstan » e « Peak 100 », alianti a posti affiancati di recente realizzazione.

I partecipanti al Congresso hanno così avuto modo di comparare i vantaggi e gli svantaggi dei posti affiancati e dei posti in tandem nell'insegnamento del volo a vela e l'opinione generale è risultata favorevole ai posti affiancati. Sono poi stati illustrati da parte dei Capi Delegazione i metodi didattici per l'insegnamento del pilotaggio a doppio comando con gli alianti adottati nei singoli Paesi. Alle esposizioni dei relatori seguivano ogni volta le discussioni dei congressisti. Per la prima volta nella storia del volo a vela mondiale, i piloti istruttori delle Nazioni volovelisticamente più progredite hanno avuto modo di incontrarsi e di scambiare le loro idee e le loro esperienze sui metodi d'insegnamento del volo a vela. Discussioni vivacissime si sono avute oltre che sui metodi d'istruzione, anche sulle norme per prevenire gli incidenti di volo, sull'economia dei mezzi e dei tempi didattici, sull'equipaggiamento degli alianti adibiti alla scuola, sulla manutenzione e riparazione del materiale di volo.

Per quanto riguarda l'attività di volo, diremo che, dopo l'effettuazione da parte dei vari piloti di voli prova e d'allenamento sui differenti biposto, gli istruttori hanno compiuto voli di misura, con un pilota collaudatore a bordo, per rilevare le caratteristiche di volo dei vari alianti, secondo il metodo del noto esperto tedesco Ing. Hans Zacher, che ha attivamente collaborato col direttore del Congresso Ing. Boris Cijan al buon esito dei lavori.

Per questi speciali voli di misura sono stati compiuti aerotrainsi sino a quote di 2.000 metri, e qualcuno anche di 4.000 metri. L'impiego di un AL.60 « Santa Maria » quale velivolo rimorchiatore in questi voli in quota, ha dato ottimi

risultati, ed il nuovo apparecchio, che l'Aeronautica Macchi ha presentato alle Delegazioni straniere partecipanti al Congresso, ha riscosso l'unanime apprezzamento dei piloti per le sue ottime doti di arrampicatore. In effetti, il motore dell'Aer. Macchi « Santa Maria » è dotato di compressore e, com'è facile capire, tale fatto permette all'apparecchio di trainare a tutte le quote con velocità ascensionale costante: 4.000 metri, con un biposto a rimorchio, ripetutamente raggiunti in 31 minuti.

I lavori del Congresso hanno compreso anche varie conferenze tenute dai più noti esperti dei Paesi partecipanti. Ecco i nomi dei Conferenzieri ed i temi trattati da ognuno:

Ing. H. Zacher (Germania) — Ricerche delle caratteristiche di volo degli alianti.

Anna Welch e la figlia davanti all'aliante a posti affiancati T 49 « Capstan ». A bordo il delegato francese Guy de Lasageas con l'istruttore inglese D. Piggot.





L'aliante a posti affiancati «Peak 100», presentato al Congresso dall'Inghilterra (Foto: M. Deskau - INTERAVIA - Ginevra)

Gen. Ing. C.W.O. Oyens (Olanda) — Condizioni di navigabilità degli alianti.

Mr. K. G. Wilkinson (Inghilterra) — Stabilità laterale e controllo degli alianti.

Mr. R. Neaves (Inghilterra) — Analisi e prevenzione degli incidenti di volo.

Contemporaneamente ai lavori del Congresso dei piloti istruttori, l'O.S.T.I.V. ha tenuto varie riunioni tecniche per discutere i problemi relativi alla progettazione e al calcolo delle strutture degli alianti, nonché alle nuove «specificazioni O.S.T.I.V.» per la classe Standard. A tale proposito sono state stabilite le dimensioni minime della fusoliera onde evitare che la corsa all'affinamento, attualmente in atto nel campo degli alianti della classe Standard, allontani sempre più i progettisti dallo spirito e dalla formula delle «specificazioni O.S.T.I.V.», al punto da rendere necessaria l'odierna distinzione tra gli Standard da «Club» e quelli da «Gara». È stata così fissata in 80 centimetri l'altezza minima della fusoliera press'a poco in corrispondenza alla posizione del sedere del pilota.

Questi ed altri problemi relativi alle moderne concezioni nel campo delle costruzioni volovelistiche sono stati ampiamente trattati nel corso di numerose sedute svoltesi dal 7 al 10 settembre ed alle quali hanno partecipato i più noti progettisti e studiosi del volo a vela mondiale. Ricordiamo tra questi gli Ingegneri B. S. Shennstone, C. O. Vernon ed F. Irving (Inghilterra), P. Morelli ed E. Ciani (Italia), R. Kunz (Austria), J. Matschego, C. Kuppers e H. Zacher (Germania), B. Cijan (Jugoslavia), T. Tervo (Finlandia), C. W. A. Oyens e de Jonge (Olanda). A tali riunioni tecniche ad alto livello, l'O.S.T.I.V. ha invitato, con squisita sensibi-

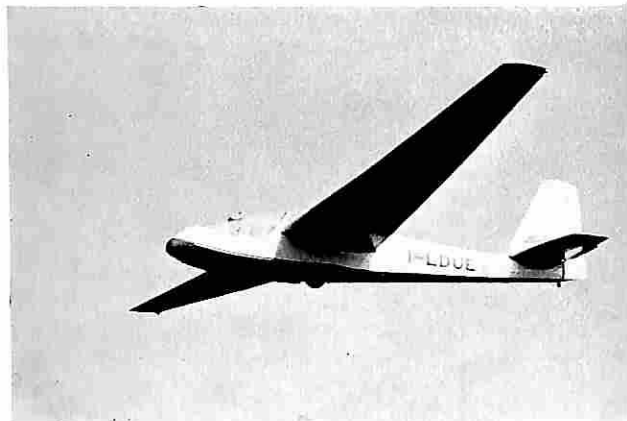
lità, anche il Registro Aeronautico Italiano, che è stato rappresentato dagli Ingegneri Alidino e Napodano.

Il giorno 10 settembre è giunto a Varese il Presidente dell'O.S.T.I.V. Mr. L. A. de Lange per presiedere a una serie di riunioni del Consiglio Direttivo, che si sono svolte, presso la sede dell'Azienda Soggiorno di Varese, dall'11 al 14 settembre. Ad esse hanno preso parte il Col. F. Sweet (Stati Uniti), gli Ingegneri B. S. Shennstone e Alan Yates (Inghilterra), il Signor Stirnemann (Svizzera) e gli Ingg. B. Cijan e H. Zacher, rispettivamente jugoslavo e tedesco, tutti membri componenti del Consiglio Direttivo dell'O.S.T.I.V.

Nel corso di tali riunioni, sono stati discussi i problemi tecnici e scientifici del volo a vela mondiale e l'istituzione sull'Aeroporto volovelistico di Calcinate del Pesce, dell'Istituto di Ricerche dell'Organizzazione Scientifica e Tecnica Internazionale del Volo a Vela (O.S.T.I.V. - International Gliding Research Institute). Il noto ingegnere jugoslavo Boris Cijan è stato designato direttore tecnico dell'Istituto medesimo. Domenica 15 settembre i congressisti si sono poi recati a visitare il Centro di Volo a Vela d'Alta Montagna di Aosta, ospiti di quell'Aero Club. In tale occasione è stato trasferito ad Aosta anche il biposto inglese «Capstan», rimorchiato dall'Aermacchi «Santa Maria», per effettuare una serie di voli dimostrativi.

I lavori del Congresso Internazionale dei Piloti Istruttori di Volo a Vela si sono conclusi felicemente il 19 settembre 1963 sull'Aeroporto di Calcinate del Pesce.

Alla cerimonia di chiusura del Congresso, il Presidente dell'O.S.T.I.V. Mr. L. A. de Lange,



Il nuovo biposto italiano E.C.40 «Eventuale» presentato dal Centro Studi del Volo a Vela Alpino al Congresso di Calcinate. (Foto: M. Deskau - INTERAVIA - Ginevra).

dopo aver sintetizzato i risultati conseguiti, ha rivolto un vivo ringraziamento al Centro Studi di Volo a Vela Alpino per la collaborazione prestata in ogni campo, all'Azienda Autonoma di Soggiorno di Varese ed alla benemerita « Ignis » di Comerio, per la cordiale e generosa ospitalità offerta ai congressisti durante la loro felice permanenza nella « città giardino ».

A sua volta il Gen. Umberto Nannini, rivolgendo il saluto dell'Aero Club d'Italia ai piloti istruttori che tanto attivamente hanno partecipato ai lavori del Congresso, ha rilevato come sia significativo per il volo a vela italiano, il fatto che il massimo organo sovrintendente all'organizzazione scientifica e tecnica del volovelismo mondiale, abbia scelto il nostro Paese e precisamente il Centro Studi di Varese, per lo svolgimento di un Congresso che ha riunito sull'Aeroporto di Calcinате piloti e tecnici di varie Nazioni, animati dal desiderio di creare una base tecnica di intesa che accomuni i volovelisti di tutto il mondo.

La pubblicazione degli « Atti » di questo Congresso costituirà per i singoli Paesi una impor-

tante guida tecnica per il futuro svolgimento della loro attività volovelistica; la quale si unifornerà alle conclusioni che sono scaturite dalle discussioni e dai voli di Calcinате del Pesce.

Intanto il Consiglio Direttivo dell'O.S.T.I.V., lusingato dai risultati positivi conseguiti in questi giorni di comune attività, ha deliberato l'istituzione di un comitato internazionale di esperti incaricato di continuare gli studi e le ricerche nel campo della didattica e dell'addestramento volovelistico e di mantenere costantemente informati i Paesi interessati. A presiedere la Commissione è stato designato il Dott. Ernst Frowein, capo della delegazione tedesca che ha partecipato attivamente ai lavori del Congresso di Calcinате.

Chiudiamo la nostra rapida rassegna di questo primo ciclo di proficui lavori svolti dall'O.S.T.I.V. in Italia, formulando l'augurio che ciò preluda ad un futuro e più intenso programma di attività tecniche e scientifiche compiuto in stretta collaborazione col volo a vela italiano.

Plinio Rovesti

Voli d'onda ad Aosta

*Il primato di quota in biposto
battuto da De Marta e Rasero*

Presso il Centro di Volo a Vela d'alta montagna di Aosta sono stati compiuti nei mesi di agosto e settembre 1963, notevoli voli d'onda, sfruttando situazioni da NW. Mentre invitiamo i pro-

tagonisti di questi bei voli ad inviare alla nostra rivista succinte relazioni e fotografie per la pubblicazione, riportiamo i risultati conseguiti dai vari piloti:

DATA	PILOTA	QUOTA SGANCIO	QUOTA MASSIMA	GUADAGNO QUOTA
24-8-1963 Primato italiano di quota assoluta per biposto	De Marta Giovanni e Rasero Dario	m 1.800	m 6.930	m 5.130
25-8-1963 Guadagno quota F.A.I. d'oro	Cella Remo Monguidi Camillo Gimmy Orlando Carmine Bianco			m 3.000 m 3.000 m 3.000 m 3.000
24-9-1963	Sonzio Livio	m 1.700	m 7.300	m 5.600
25-9-1963	Corrado Gex	m 3.830	m 6.450	m 2.620

Apprendiamo inoltre che il torinese Lamera Fiorenzo, il giorno 25 settembre 1963 ha raggiunto in onda la quota massima di 6.500 metri partendo a rimorchio dal campo dell'Aeritalia. Poiché

il pilota si è sganciato alla quota di 2.800 metri, lo stesso ha realizzato un guadagno di 3.700 metri.

Migliorato in Francia dalla signora Orsi il primato femminile italiano di andata e ritorno

In occasione dello stage volovelistico trascorso da un gruppo di piloti del Centro Studi del Volo a Vela Alpino presso l'Aerodromo de La Ferté Alais — il noto Centro francese a sud di Parigi — la signora Adele Orsi ha migliorato il primato femminile italiano di distanza con ritorno al punto di partenza.

Purtroppo quest'anno il maltempo ha ostacolato anche in Francia l'attività volovelistica ed i piani dei piloti varesini sono stati notevolmente frustrati dalla pioggia. Tuttavia, il 13 agosto, nonostante le modeste condizioni termiche regnanti nella regione parigina, la signora Orsi, a bordo del suo « Skylark 4 », è riuscita a migliorare il suo precedente primato di andata e ritorno volando su un percorso di Km 173,200.

Il precedente primato era stato stabilito lo scorso anno dalla stessa signora Orsi sul percorso prealpino: Calcinate del Pesce (Varese)-Selvino (Bergamo) e ritorno, con Km 153.

L'Aero Club di Francia ha inviato all'Aero Club d'Italia la prescritta documentazione per il riconoscimento ufficiale della prova.

Qualche altro bel volo è stato compiuto nella regione parigina dai piloti del Centro Alpino, rimasti a La Ferté Alais dal 1° al 15 agosto, nella speranza di superare la barriera dei... 300 e, qualcuno, attratto dal miraggio dei... 500.

Vergani e Altieri hanno dovuto, invece, accontentarsi di superare i 200 Km, mentre Colnaghi, Kufferle, Giusti, G. Orsi e Fiori, si sono misurati in... velocità su circuiti triangolari di 100 Km, quasi sempre portati a termine felicemente. Non sono mancati gli atterraggi in campagna, conclusi sempre bene grazie anche alle ottime condizioni di atterrabilità della regione parigina.

Modeste condizioni ai raduni volovelistici di Rieti e di Pavullo

I raduni volovelistici di Rieti e di Pavullo nel Frignano, organizzati nel periodo di ferragosto, hanno dato modesti risultati per le sfavorevoli condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato la scorsa stagione estiva.

Mentre ci riserviamo di pubblicare nel prossimo numero notizie dettagliate sullo svolgimento dei due raduni, segnaliamo intanto un bel volo dell'Ing. Nordio dell'Aero Club di Trieste, compiuto a Rieti il 5 luglio, a bordo di un « M-100-S » del Centro Nazionale di Volo a Vela. Il brillante volovelista triestino ha eguagliato il primato nazionale di andata e ritorno sul percorso: Rieti-Monte Petrano-ritorno, di Km 247.

In Inghilterra i Campionati Mondiali di Volo a Vela del 1965

La Federazione Aeronautica Internazionale ha attribuito all'Inghilterra l'organizzazione dei prossimi Campionati Mondiali di Volo a Vela. I quali inizieranno il 20 maggio 1965 sull'Aeroporto di South Cerney, base aerea della R.A.F. a circa 40 chilometri da Bristol.

ALIANTE STANDARD M-100 S 5ª SERIE

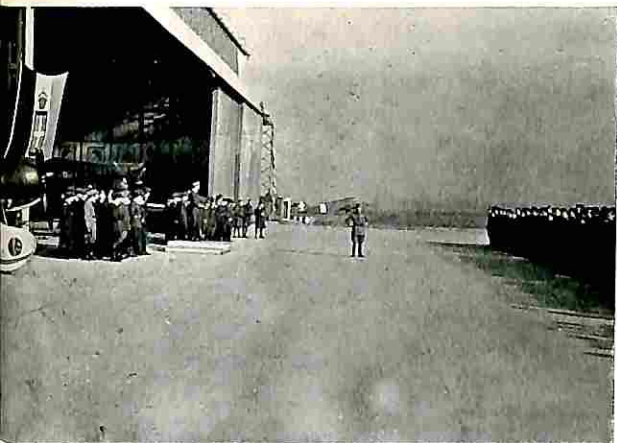
PRODOTTO IN SERIE IN ITALIA DALLA AVIONAUTICA RIO S.p.A.

SARNICO (Bergamo) e in FRANCIA dalla CARMAM, MOULINS, ALLIER

Per informazioni, prospetti, prenotazioni, scrivere a:

AER-PEGASO S.p.A. - Via Colombo 15 - TORINO

Agenti esclusivi per la vendita degli alianti M-100 S in Italia e all'estero.



Una fotografia storica: Sull'Aeroporto di Cameri (Novara) il Col. Contoli parla agli aliantisti in occasione del giuramento (28 febbraio 1943).

Vent'anni dopo... Convenuti a Varese gli ex aliantisti dell'Aeronautica Militare Italiana

Chi ha avuto modo di assistere domenica 29 settembre sull'Aeroporto « Paolo Contri » di Calcinate del Pesce all'arrivo degli ex piloti militari che durante il periodo bellico hanno fatto parte del disciolto Nucleo Addestramento Aliantisti da sbarco e assalto, non ha potuto far a meno di commuoversi.

Rispondendo ad un appello rivolto agli appartenenti al nucleo suddetto, dalle colonne della nostra rivista « Volo a Vela », per idea del volovelista Brunero Scalabrini, gli ex aliantisti militari sono affluiti numerosissimi al convegno di Calcinate, per riabbracciare i vecchi compagni di volo e per rivivere nel ricordo le intense giornate addestrative del periodo bellico.

Il Nucleo dei nostri aliantisti venne costituito dallo S. M. dell'Aeronautica Italiana a guerra iniziata, cioè dopo i successi degli aliantisti tedeschi; i quali, fecero la loro prima apparizione nel maggio 1940, atterrando coi loro alianti nell'interno della famosa roccaforte belga di Eben Emael, complesso fortificato ritenuto inspiegabile, la cui caduta aprì le porte alle armate tedesche lanciate alla conquista del Belgio e della Francia.

Il nuovo reparto, affidato al comando di un brillante ufficiale pilota della nostra aviazione militare, il Colonnello Adolfo Contoli, noto volovelista bolognese ed appassionato sportivo, più volte campione olimpionico, iniziò la propria attività addestrativa sull'Aeroporto di Cameri (Novara) nell'estate del 1941. Al Nucleo Alianti bellici vennero chiamati diversi ufficiali piloti esperti in campo volovelistico ed un folto gruppo di avieri in possesso del brevetto di volo a vela, volontariamente disposti a compiere azioni di sbarco ed assalto a bordo di alianti bellici, previo periodo di addestramento da compiersi sui grandi alianti da trasporto di cui il Reparto era stato dotato.

Numerosi furono i volovelisti italiani che accettarono di far parte della nuova specialità bellica della nostra aviazione, ed intenso fu l'addestramento dei piloti sugli aeroporti di Cameri, Orio al Serio e Ponte San Pietro.

L'otto settembre 1943 colse però i nostri aliantisti in quest'ultimo aeroporto, dove si stavano completando i preparativi per l'impiego bellico della nuova specialità. Il reparto seguì così le sorti delle altre forze armate, in quel doloroso periodo della storia d'Italia, e venne disciolto.

Da quel giorno sono passati esattamente vent'anni, e molti tra i partecipanti al Convegno aliantistico di Varese non si incontravano dall'8 settembre 1943. L'incontro tra i vecchi piloti ha dato così luogo a scene di indescrivibile emozione. Le macchine giungevano al campo di Calcinate da ogni parte d'Italia: Roma, Ancona, Firenze, Bolognà, Ferrara, Parma, Cremona, Torino, Savona, Bergamo, Varese... E ad ogni arrivo si ripetevano le stesse scene di entusiasmo e di intensa emozione.

Poco dopo mezzogiorno, il folto gruppo di aliantisti, capeggiati dal Colonnello Contoli, dal Magg. Brera, dai Capitani Bergamino, Rosaspina e Rovesti, dai Tenenti Corradi, Gallieni, Marson e Merli, si è recato in città per rendere omag-

gio alla memoria dei compagni di volo caduti durante il periodo d'addestramento bellico. La breve cerimonia si è svolta nel piazzale Arturo Ferrarin, dove sorge un piccolo monumento dedicato ai caduti dell'aviazione.

Il Col. Contoli, dopo aver posto ai piedi del monumento un fascio di gladioli rossi, ha ricordato con commosse parole il sacrificio degli aliantisti militari caduti nel compimento del loro dovere di soldati dell'aria ed ha invitato i pre-

sentì ad osservare un minuto di silenzio per onorarne la memoria.

Successivamente il folto stuolo di piloti si è recato in un ristorante cittadino dove ha avuto luogo il raduno conviviale. Alla fine hanno parlato diversi aliantisti e, per ultimo, il loro comandante, che ha ricordato l'attività svolta dal reparto e l'entusiasmo e la passione per il volo di tutti i suoi componenti. È stata poi approvata ed acclamata all'unanimità la proposta di ritrovarsi ogni anno, nell'ultima domenica di Settembre, cambiando ogni anno la sede del Convegno. Per il prossimo 1964 la scelta è caduta sulla città di Parma.

Il primo convegno degli aliantisti si è concluso sull'Aeroporto di Calcinate del Pesce, dove diversi piloti hanno partecipato ai voli veleggiati compiuti nel pomeriggio nella zona del varesotto, favorita da buone condizioni meteorologiche.

**SI VENDE O SI PERMUTA
QUADRIPOSTO ANFIBIO
«SEA-BEE» R. C. 3. 1
in ottime condizioni**



Per informazioni rivolgersi al
CENTRO STUDI DEL VOLO A VELA ALPINO
Aeroporto Calcinate del Pesce - Varese

Le insegne sportive F. A. I.

Nella riunione della Commissione di Volo a Vela della F.A.I. — tenutasi a Parigi il 5 Settembre 1963 — è stato tra l'altro deliberato che la prova di distanza in circuito triangolare di 50 Km per il conseguimento del « C » d'argento, dovrà essere sostituita da un volo in linea retta di ugual distanza.

La prova di distanza di 300 Km per il « C » d'oro, sarà valida: in linea retta, in linea spezzata (però con un solo vertice), in circuito triangolare ed in andata e ritorno.

**SUL CAMPO DEL CENTRO STUDI DEL VOLO A VELA ALPINO
DI CALCINATE DEL PESCE - VARESE**

STAGES VOLOVELISTICI A FORFAIT

10 ore di volo su alianti di ogni tipo L. 18.000 (30 dollari) traino escluso
20 » » » » » » » » L. 31.000 (50 dollari) » »

Traino aereo: L. 200 al minuto (32 cents)